

Focus sicurezza: l'impegno del Viminale

Dieci rinforzi alla questura Ma i sindacati bocciano il piano «Solo ispettori, siamo al collasso»

In Qn e a pagina 5

Dieci rinforzi alla nostra questura Ma i sindacati bocciano il piano «Solo briciole dal Ministero»

Sos sicurezza, il Viminale incrementa gli organici di polizia, ma Siulp, Sap, Cois e Silp tuonano: «Solo ispettori di coordinamento e nessun agente per presidiare le strade, così si rischia il collasso»

Dieci nuovi uomini assegnati alla questura di Reggio dal piano di potenziamento sicurezza varato dal Viminale. Nello specifico saranno sei ispettori che rinforzeranno gli uffici di via Dante e quattro (tre agenti e un ispettore) che rimpolperanno l'organico della sezione di polizia stradale reggiana. Numeri che però non trovano la soddisfazione dei sindacati di polizia che - con una dura nota congiunta firmata da Siulp, Sap, Coisp e Silp-Cgil - tuonano: «Questo piano è un fallimento. Dal Ministero sono arrivate solo briciole e così il controllo del territorio e i servizi istituzionali sono a rischio. I nuovi trasferimenti e assegnazioni sono inaccettabili e offensivi per i poliziotti e per l'intera cittadinanza». Nello specifico, le sigle denunciano come «a fronte di una realtà territoriale sempre più complessa, che richiede un impegno costante nel controllo del territorio e una gestione massiccia di ordini pubblici legati a eventi sportivi, manifestazioni e criticità sociali, le risposte del dipartimento della polizia di Stato sono del tutto insufficienti».

Ciò che viene contestato nel dettaglio è il grado: «Alla Que-

stura di Reggio arriveranno soltanto 6 ispettori. Ma il dato più allarmante è lo zero assoluto alla voce "agenti", ovvero il personale che rappresenta il cuore operativo delle Volanti e dei servizi di pattugliamento. Per quanto riguarda invece la Polizia Stradale, e le altre specialità la situazione non migliora. Per la Sezione di Reggio sono previsti appena tre Agenti e un ispettore, numeri che non permettono minimamente di garantire quel potenziamento della sicurezza stradale e della vigilanza autostradale di cui il territorio ha urgente bisogno». Una rabbia che non si placa quello delle sigle: «Siamo davanti a una beffa. Mentre la città chiede più sicurezza e i colleghi sono stremati da turni spesso massacranti per sopperire alle carenze, Roma risponde con numeri simbolici che non coprono nemmeno il turnover dei pensionamenti. Senza nuovi Agenti in Questura, l'apparato della sicurezza reggiana rischia il collasso. La mole di lavoro relativa agli ordini pubblici è aumentata esponenzialmente, drenando risorse già esigue dalle attività di prevenzione

dei reati predatori e dal contrasto al degrado urbano. L'arrivo di soli ispettori, pur preziosi per il coordinamento, non risolve il problema della mancanza di "operatori di strada", necessari per garantire presenza fisica e tempestività degli interventi».

Un grido d'allarme che - assicurano - non sarà fine a se stesso. «Chiediamo alle istituzioni locali e alla politica di farsi carico delle nostre istanze al Ministero dell'Interno. Noi non rimarremo a guardare e metteremo in essere ogni iniziativa necessaria per tutelare la nostra dignità lavorativa e il diritto alla sicurezza dei cittadini».



Giulio Graziano
(Siulp)

«Metteremo in atto iniziative volte a tutelare la nostra dignità»



Peso: 1-3%, 57-38%



Peso:1-3%,57-38%